



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

# Tomba dei giganti di Thomes

Patrimonio culturale  
**SARDEGNA** Virtual Archaeology



## ■ Lucerna africana (Codula di Fuili)

In una delle numerose grotte della Codula di Fuili<sup>1</sup> (fig. 1), in territorio di Dorgali, è stata rinvenuta una lucerna fittile in Terra Sigillata Africana (fig. 2).



**Fig. 1** - Cala fuili

(da <http://www.sardegnaigitallibrary.it/mmt/480/103001.jpg>).

Questa lucerna (dimensioni: lungh. 12,1 cm; largh. max. 7,9 cm; alt. max. 5,7 cm) è in argilla liscia, dura, e molto depurata, di colore rosso scuro. Presenta serbatoio circolare, il becco

---

<sup>1</sup> Cala Fuili si trova in un punto dominante adatto al controllo della costa sottostante, in un'area comprendente un nuraghe e un insediamento annesso. Il vasto insediamento nuragico e storico del nuraghe Mannu poggia su un altopiano di origine vulcanica (200 m circa s.l.m.) dal quale controlla il Golfo di Orosei e la via di accesso naturale di Codula di Fuili che parte dall'omonima cala, presso Cala Gonone. Recenti indagini archeologiche condotte sul campo negli anni 2005-2006 dall'archeologo Fabrizio Delussu nell'ambito dell'insediamento storico di Nuraghe Mannu, sotto la Direzione Scientifica del Funzionario della Soprintendenza Archeologica della Sardegna Maria Ausilia Fadda, hanno evidenziato resti di un insediamento romano (II sec. a.C. - VI sec. d.C.) in parte sovrapposto a quello nuragico, correlato ai traffici commerciali e alle rotte di navigazione costiera che avvenivano lungo la costa orientale sarda (DELUSSU F., *Nuraghe Mannu (Dorgali, Nu): scavi dell'abitato tardo-romano e altomedievale (campagne 2005-2006)*, in *FastiOnline*, 165, 2009, pp. 1-13).

corto e tondo a canale aperto allungato, ben distinto dal corpo, con tracce di annerimento, spalla piatta ornata da un motivo a schema vegetale a doppia palmetta impressa, entro una banda profilata, che si diparte ai lati del canale da due cerchielli ombelicati. L'ansa scanalata, impostata verticalmente e non sporgente da dietro, si caratterizza, al di sotto, per due volute simmetriche con una verticale al centro. Il fondo è con piedino a corona circolare incisa, con al centro una piccola circonferenza.



**Fig. 2** - Lucerna da Codula di Fuili

(da [http://www.museoarcheologicodorgali.it/wp/museo\\_archeologia\\_in\\_sardegna/la-storia-di-dorgali-in-20-reperti/](http://www.museoarcheologicodorgali.it/wp/museo_archeologia_in_sardegna/la-storia-di-dorgali-in-20-reperti/)).

Il disco concavo, a due *infundibula*<sup>2</sup>, separato dalla spalla da un bordo in rilievo esteso fino ai margini del canale, è decorato nella parte superiore, secondo l'interpretazione condivisa dall'archeologo Roberto Caprara e da Maria Rosaria Manunza, funzionario archeologo della Soprintendenza Archeologica della Sardegna, da un delfino stilizzato che guizza con la coda in alto rivolta verso il beccuccio. Circa questo motivo decorativo, ereditato dal paganesimo in quanto associato al culto di Apollo, ricorrente nella decorazione di lucerne a disco e a volute (fig. 3), nell'iconografia cristiana è legato al concetto di salvezza.

---

<sup>2</sup> Nella lucerna, per *infundibulum* si intende il foro posto sulla parte superiore per l'immissione dell'olio.



**Fig. 3** - Esemplare esposto all'Antiquarium Arborense di Oristano di lucerna con becco a volute che reca in rilievo sul disco un delfino guizzante cavalcato da Eros, dalla necropoli meridionale di Tharros I secolo d.C. (da [http://www.antiquariumarborense.it/it/Museo/Archivi/Reperti/Immagini/076\\_DSC\\_5529.jpg?\\_\\_scale=w:600,h:450,t:1,p:6,c:3c2a1e](http://www.antiquariumarborense.it/it/Museo/Archivi/Reperti/Immagini/076_DSC_5529.jpg?__scale=w:600,h:450,t:1,p:6,c:3c2a1e)).

Questa forma di suppellettile da illuminazione prodotta nella Tunisia centrale, ben documentata in Sardegna (fig. 4), e largamente diffusa nel Mediterraneo Occidentale (tipo 2a Pohl/Hayes I/Atlante VIII).

Per la forma, il marchio sotto l'ansa e il delfino, si confronta con una pressoché identica lucerna custodita presso il Museo Civico di Bologna, da cui l'esemplare bolognese si differenzia solamente per le dimensioni leggermente inferiori e per la raffigurazione speculare del soggetto, a destra, che mostra la coda rivolta verso l'ansa.

Sulla base di alcuni elementi, quali il tipo di delfino non eccessivamente stilizzato e il tipo di palmetta, si colloca cronologicamente entro l'arco di produzione del tipo al VI secolo d.C.



**Fig. 4** - Olbia, lucerne forma VIII (da Pietra 2013, fig. 4, p. 134).

Il reperto è esposto nel Museo Archeologico di Dorgali.



## ■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Emanuela Atzeni

## ■ Bibliografia

- ANSELMINO L., PAVOLINI C., *Terra sigillata: lucerne*, in *Atlante delle forme ceramiche I. Ceramica fine romana nel bacino mediterraneo (medio e tardo impero)*, Supplemento all'Enciclopedia dell'arte antica classica e orientale, Roma 1981, pp. 184-207.
- CAPRARA R., *Tombe di giganti nel Dorgalese*, in *Dorgali. Documenti Archeologici*, Sassari 1980, pp. 267-268.
- CARRADA F., *Le lucerne*, in MARTORELLI R., MUREDDU D. (a cura di), *Scavi sotto la chiesa di S. Eulalia a Cagliari. Notizie preliminari*, *Archeologia medievale*, 29, 2002, pp. 318-321.
- GRAZIANI ABBIANI M., *Lucerne fittili paleocristiane nell'Italia Settentrionale*, Bologna 1969.
- MANUNZA M.R., *Dorgali*, in LILLIU G. (a cura di), *L'Antiquarium Arborense e i civici musei archeologici della Sardegna*, Oristano, 1988, p. 156.
- PIETRA G., *Lucerne tardo antiche dal porto di Olbia*, in *ArcheoArte*, Rivista elettronica di Archeologia e Arte, <http://archeoarte.unica.it/2>, 2013, pp. 121-139.
- PULACCHINI D., *Il museo archeologico di Dorgali*, *Sardegna Archeologica. Guide e itinerari*, 27, Sassari 1998, p. 42.
- SALVI D., *Luce sul tempo: la necropoli di Pill'e Matta, Quartucciu*, Cagliari 2005.
- SANGIORGI S., *Suppellettile da illuminazione*, in MARTORELLI R., MUREDDU D. (a cura di), *Archeologia urbana a Cagliari. Scavi in Vico III Lanusei (1996-1997)*, Cagliari 2006, pp. 145-147.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

## La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea  
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a